

Come preparare una proposta progettuale per il bando “SWIch - Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione

Partenariati: casi in cui sono previsti, definizione dei ruoli, suddivisione dei compiti e delle responsabilità

Marco Mangiantini – Unioncamere Piemonte

Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – R&D challenges

Categoria progettuale 1.a

Progetti presentati da imprese **in forma collaborativa o in forma singola** e da eventuali organismi di ricerca ed end user (questi ultimi esclusivamente in forma collaborativa) nell'ambito di partenariati numericamente circoscritti (tra 2 e 5 partner - Odr con profilo istituzionale non considerati nel limite numerico);

Categoria progettuale 1.b

Progetti presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user **esclusivamente in forma collaborativa** nell'ambito di partenariati estesi (con un numero di partner comunque non superiore a **10** - Odr con profilo istituzionale non considerati nel limite numerico);

Linea 2 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – R&D challenges

Categoria progettuale 2.a

Progetti presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user **esclusivamente in forma collaborativa** nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi (comunque non superiori a 10 partner - OdR con profilo istituzionale non considerati nel limite numerico);

Categoria progettuale 2.b

Progetti presentati da una singola PMI e con **l'eventuale collaborazione** degli organismi di ricerca esclusivamente nella veste di profilo istituzionale.

Collaborazione effettiva: che si intende?

Per collaborazione effettiva si intende un progetto congiunto che rispetti le seguenti condizioni:

- Nessuna impresa può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto
 - la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo
- Gli eventuali OdR con profilo istituzionale sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto
- La partecipazione della componente PMI deve risultare pari almeno al 30% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale calcolato sulla quota ammessa dei partner industriali (escludendo quindi la quota riferita agli ODR e/o altri enti non classificabili come impresa)
- Non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili

Quali sono i benefici nell'instaurare una collaborazione

I benefici dati dal collaborare sono molteplici:

- Benefici scientifici:
 - *Accesso a nuove conoscenze*
 - *Migliore capacità di affrontare progetti complessi*
 - *Risultati finali maggiormente performanti o di impatto*
- Benefici economici:
 - *Condivisione di costi*
 - *Possibilità di partecipare a diversi schemi di finanziamento (p.es. Horizon Europe)*
- Benefici di visibilità:
 - *Accrescimento reputazione e attrattività*
 - *Ampliamento rete contatti*
- Benefici interni:
 - *Miglioramento competenze proprie e dello staff*
 - *Possibilità di avere dottorandi/assegnisti... per la propria crescita*

Ruoli, compiti e suddivisione responsabilità

La collaborazione deve essere sempre pianificata avendo in mente il progetto di ricerca che si dovrà svolgere:

- Il partenariato deve essere equilibrato e senza sovrapposizioni di competenze: altrimenti si genera inefficienza. I ruoli e le responsabilità, nonché il budget, devono essere congrui rispetto agli obiettivi da raggiungere nel progetto
- I ruoli e i contributi dei partner devono essere messi in chiaro al momento di costruzione dell'idea progettuale
- Il budget deve essere costruito in base ai contributi reali dei partner, e non in base a una logica di «ripartizione»
- Il coordinatore è comunque il partner che ha la responsabilità maggiore nel monitoraggio delle attività tecniche e delle spese
- Il coordinamento degli Obiettivi Realizzativi (OR) deve essere affidato a chi ha la maggiore competenza sul tema dell'OR all'interno del partenariato

Ruoli, compiti e suddivisione responsabilità

- I coordinatori degli OR hanno il compito/dovere di monitorare lo svolgimento delle attività e relazionarsi con il Coordinatore del progetto
- Durante lo svolgimento del progetto, è consigliabile prevedere sempre e sistematicamente momenti di verifica sullo stato dell'arte delle attività, e condivisione output
- La titolarità della realizzazione dei deliverable di un determinato OR dovrebbe essere concordata dall'OR leader con gli altri partecipanti, e monitorata in itinere
- La titolarità dei risultati del progetto dovrebbe essere concordata preventivamente, e focalizzata durante il corso del progetto

Team Supporto FESR del Sistema Camerale Piemontese

supporto-fesr@pie.camcom.it



L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO